

per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue; il numero 51: proroga a tutto dicembre 1907 delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi; il numero 52: proroga al 30 giugno 1907 del termine fissato dalla legge 15 luglio 1906 per l'applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa dei dazi doganali, e finalmente il disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolanze fiscali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di emissione.

Si tratta di disegni di proroga soltanto; ma devono essere approvati anche dal Senato prima della fine dell'anno, epperò è conveniente che possano essere votati dalla Camera insieme col bilancio dell'entrata, e così essere presentati immediatamente all'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio dunque propone che i quattro disegni di legge di proroghe di termini, che egli ha enumerati, siano discussi domani in principio di seduta e votati insieme col bilancio dell'entrata.

Se non ci sono osservazioni, così rimane stabilito.

(Così è stato stabilito).

L'onorevole Credaro non insiste nella sua domanda?

CREDARO. Si tratta di un disegno di legge già approvato dal Senato.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Evidentemente ora bisogna prima di ogni cosa terminare la discussione del bilancio dell'entrata ed approvare le proroghe dei termini che scadono alla fine dell'anno.

CREDARO. Mettiamolo dopo questi altri disegni di legge.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Allora non può essere per domani; ne parleremo quando stabiliremo l'ordine del giorno successivo. (Approvazioni — Interruzione del deputato Credaro).

Infatti, per domani, dopo il bilancio dell'entrata e quattro leggi di proroga, non vi può esser speranza che si possano discutere altri disegni di legge!

Del resto, onorevole Credaro, desidero anch'io che quel disegno di legge sia approvato.

### Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dare lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

PAVIA, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, per sapere in qual modo intendano venire in soccorso dei comuni della provincia di Cosenza, fortemente danneggiati dalle recenti alluvioni e segnatamente per i comuni di Mormanno e di Lungro.

« Giunti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quanto vi sia di vero nelle voci diffuse tra i ferrovieri che nella liquidazione degli arretrati delle competenze accessorie si voglia assegnare loro una somma derisoria, e inferiore al quinto di quanto spetterebbe loro per legge.

« De Gennaro Emilio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della istruzione pubblica e di grazia e giustizia, sulla situazione fatta al segretario avvocato Ugo Fioretti, e se e come il ministro della pubblica istruzione intenda porvi riparo in seguito alla sentenza, a lui nota, della sezione d'accusa di Roma (16 ottobre 1905); e interPELLA pure il ministro guardasigilli se non ritenga doveroso eccitare l'azione del pubblico ministero per la riapertura del processo Fioretti, unico modo legale — essendo inammissibile il ricorso in Cassazione — onde riparare a violazioni di legge e a errori di fatto constatati nella detta sentenza.

« Calvi Giusto ».

« I sottoscritti interpellano i ministri dell'interno, del tesoro e della istruzione pubblica, sui provvedimenti presi e che intendono prendere in confronto all'amministrazione dell'ospedale S. Matteo di Pavia.

« Montemartini, Rampoldi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte all'ordine del giorno secondo l'ordine di presentazione. Quanto alle interpellanze, il Governo dichiarerà a suo tempo se e quando intenda che siano svolte.

Ricordo alla Camera che domani mattina, alle ore 10, è convocata in comitato segreto per la discussione del suo bilancio interno.

La seduta termina alle ore 19.5.